



TREKKING FOTOGRAFICO IN DOLOMITI: LAGO FEDERA E LAGO DI SORAPIS

UN TREKKING FOTOGRAFICO DI 3 GIORNI ACCOMPAGNATI DA UNA GUIDA CERTIFICATA DOVE AVREMO L'OCCASIONE DI AMMIRARE E FOTOGRAFARE CIME, GUGLIE E CATENE MONTUOSE CHE SI RIFLETTONO IN QUESTI MAGNIFICI SPECCHI D'ACQUA, IL TUTTO CONTORNATO DA SPLENDIDI LARICI E ABETI COLORATI D'ESTATE!

Le Dolomiti, definite l'opera più bella del mondo, sono un paradiso per chi ama la natura e la vita all'aria aperta. In questo trekking fotografico saremo al cospetto di alcuni dei giganti più famosi delle Dolomiti. Avremo anche modo di ammirare "l'enrosadira", il fenomeno naturale per cui le Dolomiti si colorano di rosa all'alba e al tramonto. Ma perchè scegliere un viaggio trekking? Scoprire i luoghi passo dopo passo ti permetterà di visitare posti che in auto non sono raggiungibili, immersi in quella tranquillità che solo un ambiente naturale può offrire. Inoltre,

con l'aiuto e l'esperienza di una guida certificata il trekking si svolgerà in completa sicurezza nel rispetto delle regole che l'accompagnamento in montagna prevede.

REQUISITI FISICI E FOTOGRAFICI:

buona forma fisica e preparazione, tenendo conto dislivelli giornalieri che oscillano tra i 250 e i 700mt su sentieri semplici e alla portata di tutti, ma non da sottovalutare. Per quanto riguarda le capacità fotografiche non è necessario essere fotografi professionisti

dotati di attrezzatura costosa, basterà avere le conoscenze base come la gestione di tempo/diaframma/iso.

PERCHE' UNA GUIDA CERTIFICATA:

dato che questa tipologia di workshop affronterà sentieri di montagna impegnativi avremo con noi una guida associata AIGAE certificata per avere sempre presente una figura in grado di fornire assistenza, indicazioni e con ampia conoscenza del territorio.



IL FOTOGRAFO PAESAGGISTA E IL TREKKING IN MONTAGNA

ALCUNE ESSENZIALI PRECISAZIONI CHE UN BUON FOTOGRAFO PAESAGGISTA DEVE TENERE IN CONSIDERAZIONE PER OTTENERE DEI BUONI SCATTI E TRASCORRERE IN SICUREZZA E SERENITÀ IL SUO TEMPO DURANTE UN TREKKING IN ALTA MONTAGNA:

- E' bene muoversi con gli occhi sempre aperti perché anche il sentiero più semplice può rivelarsi poco sicuro se affrontato con scarsa attenzione;
- Mai allontanarsi dal gruppo e dalla guida durante i trasferimenti su sentiero;
- Durante le sessioni di scatto vi sarà totale libertà di movimento, se ci si allontana basta farlo presente al docente o alla guida;
- Non è una gara, affrontare il trekking con la dovuta calma eviterà di affaticarsi troppo e permetterà di godersi a pieno l'esperienza;
- I propri rifiuti vanno portati a valle, ed è superfluo dire di non gettarli a terra;
- La montagna va difesa dagli schiamazzi e urla, dunque è bene adottare un comportamento consono;
- E' una buona e bella usanza salutare chiunque si incontri sul sentiero, rallegra la giornata ed esprime solidarietà;
- Il meteo non ascolta le nostre richieste, quindi bisognerà adattarsi ad ogni situazione, tenendo conto che in alta montagna può cambiare in maniera repentina; ovviamente i nostri docenti e la guida saranno in grado di distinguere una situazione sicura da una non sicura;
- La pazienza è la virtù dei forti...e dei paesaggisti! Aspettare la luce ideale fa parte del gioco;



COME SI SVOLGE UN TREKKING FOTOGRAFICO

SE SEI APPASSIONATO DI TREKKING, MA NON HAI MAI PARTECIPATO AD ESPERIENZA DI QUESTO TIPO, QUESTE PAGINE TI SARANNO MOLTO UTILI PER COMPRENDERE A PIENO COME SI SVOLGERANNO LE GIORNATE.

- Un trekking fotografico è un'esperienza magnifica a contatto con la natura e guidati dalla forza delle proprie gambe. Si visiteranno luoghi irraggiungibili in auto e saremo sempre alla ricerca dello scatto perfetto;
- Alba e tramonto sono gli orari migliori per scattare, quindi sì, dormirai poco 😊
- I docenti conoscono molto bene i sentieri ed i luoghi che si visiteranno in modo da mantenere il gruppo sempre in sicurezza;
- Non è un classico trekking, ma fotografico. Gli itinerari e dislivelli sono studiati in modo che nessuno ti metterà fretta mentre stai catturando il tuo scatto; i docenti saranno al tuo fianco in prima linea per rispondere alle tue domande e aiutarti a cogliere ogni sfumatura di luce.



I RISTORANTI E IL TREKKING

IL TREKKING FOTOGRAFICO DI PAESAGGIO E RISTORANTI NON VANNO SEMPRE D'ACCORDO.

Non amiamo essere vincolati da orari e prenotazioni che potrebbero mettere a rischio l'obiettivo principale del viaggio: camminare e fotografare.

Se la luce è bella, o se la cena coincide con l'orario del tramonto, bisognerà un po' adattarsi con pasti al sacco in compagnia tra una risata e l'altra.

Se invece ci sarà la possibilità potremo farci viziare dal buon bere e cibo del rifugio. Del resto, stiamo facendo un trekking fotografico, no?



IL METEO DURANTE UN TREKKING

NOI FOTOGRAFI DI PAESAGGIO SIAMO SEMPRE ALLA RICERCA DELLE SITUAZIONI DI LUCE MIGLIORI E NON CI FACCIAMO FRENARE DALLE CIRCOSTANZE CHE AGLI OCCHI DI MOLTI POTREBBERO ESSERE "AVVERSE".

Noi paesaggisti siamo "strani", se c'è bel tempo e cielo completamente sereno siamo tristi, mentre se c'è un cielo carico di nubi, la pioggia in arrivo o un po' di nebbia che crea atmosfere mistiche siamo felici come dei bambini a Natale. Spesso, infatti, le situazioni fotografiche migliori sono caratterizzate dal meteo instabile. Nei nostri trekking quindi non dovrai farti scoraggiare dal meteo avverso perchè quasi sempre regala gli scatti migliori.

Dovrai solo munirti di un buon antipioggia 😊

Ovviamente il maltempo pericoloso va riconosciuto, rispettato e mai preso sotto gamba, quindi siamo in grado di distinguere le situazioni "fattibili" da quelle "pericolose", evitando di mettere il gruppo e l'attrezzatura a rischio.



INFORMAZIONI UTILI PER IL SOGGIORNO IN RIFUGIO

ABBANDONEREMO I LUSSI E COMODITÀ DELL'HOTEL PER TRASCORRERE LA NOTTE IN RIFUGIO, PRONTI AD ESSERE IN PRIMA LINEA PER AMMIRARE SPETTACOLI NATURALI ALTRIMENTI IMPOSSIBILI DA FOTOGRAFARE AD ORARI PROIBITIVI COME L'ALBA. ECCO ALCUNE PRECISAZIONI PER TRASCORRERE UN SERENO SOGGIORNO IN QUOTA.

- Spesso la notte sarà in camerata ed è sempre stata un'esperienza super divertente tra risate e battute che nei gruppi hanno sempre aiutato a creare ancora più sintonia. Ovviamente rispetta sempre gli orari di silenzio prestabiliti dal rifugio;
- Sarà quasi sempre necessario avere nel proprio zaino il sacco lenzuolo per dormire nei letti del rifugio e se non lo possiedi quasi sempre lo si può acquistare direttamente in rifugio;
- I Bagni e le docce sono in comune e spesso la doccia è a pagamento dal momento che il rifugio non è allacciato alla rete pubblica del riscaldamento, ma si trova in zone montane remote;
- Se i prezzi del cibo ti sembrano più non ti stai sbagliando, è proprio così. Questo perché molto spesso il cibo, per raggiungere il rifugio, deve affrontare costosissimi viaggi in elicottero e l'energia per cucinarlo non proviene dalla rete pubblica, ma da impianti privati;



IL GRUPPO IN VIAGGIO

TRASCORRERE INTERE GIORNATE CON PERSONE CHE CONDIVIDONO LA STESSA PASSIONE È QUALCOSA DI DAVVERO STIMOLANTE. UN PIZZICO DI SPIRITO DI ADATTAMENTO PER RENDERE LA CONVIVENZA TRA TUTTI I PARTECIPANTI PIACEVOLE E SPENSIERATA ED IL GIOCO È FATTO. SARÀ UN'ESPERIENZA CARICA DI EMOZIONI, SORRISI E DIVERTIMENTO.

ALCUNE CONSIDERAZIONI:

- Non sei un fotografo esperto? Non c'è problema. I nostri viaggi non sono solo per professionisti della fotografia. Per partecipare basta conoscere le più semplici tecniche fotografiche: saper gestire i tempi/diaframmi, impostare la sensibilità ISO adeguata, cose così.
- Ai nostri viaggi partecipano persone di ogni età che arrivano da tutta Italia, accomunate dal grande amore per la fotografia, dalla voglia di stare assieme e di divertirsi. Grazie alla passione e al carattere curioso e aperto di chi si iscrive a questi viaggi, si creano sempre gruppi affiatati nonostante le differenze di età, spesso si rimane in contatto, nascono amicizie e talvolta anche nuovi amori;
- I docenti guidano il viaggio con la loro esperienza e prenderanno le decisioni in base alle loro conoscenze del luogo ed il meteo presente. Essendo un gruppo, magari tutti non potranno essere accontentati;





COMPONI IL TUO ZAINO!



La parola d'ordine è "**leggerezza**". Tenendo presente che il baule dell'auto può essere una grande valiga alla quale attingere durante il rientro dalle escursioni è dunque importante riuscire a scegliere bene cosa portarsi nello zaino, soprattutto per quanto riguarda il comparto fotografico per non avere sulla schiena un macigno. E' bene non esagerare con il numero delle lenti, ma selezionarne al massimo un paio. Ecco una lista di quello che non può mancare al suo interno:

ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO:

- Magliette e pantaloni da trekking traspiranti;
- Cappellino e crema solare;
- Cuffia, guanti, copricollo;
- Guscio antipioggia + sopra pantaloni anti-pioggia;
- Giacca o felpa sportiva + un piumino;
- Scarponi da trekking impermeabili;
- Bastoncini da trekking;
- Beauty case;
- Copri zaino antipioggia;
- Sacco lenzuolo;

ATTREZZATURA FOTOGRAFICA:

- Fotocamera reflex o mirrorless;
- Schede di memoria;
- Batterie di ricambio;
- Grandangolo e teleobiettivo;
- Copri fotocamera impermeabile;
- Filtri ND + GND (non obbligatori);
- Cavalletto, possibilmente piccolo e poco pesante;
- Carica batterie (cellulare e fotocamera);
- Eventuale battery pack;
- Torcia frontale;



ALCUNE INFORMAZIONI PRATICHE

CLIMA

A Luglio le temperature in montagna sono variabili tra il giorno e la notte, soprattutto a oltre 2000mt di quota e potrebbero spaziare dagli 0° ai 20° in base al meteo. Data la variabilità si consiglia un abbigliamento a cipolla con antipioggia e scarponi impermeabili da trekking. Inoltre è da tenere in considerazione che camminando ci si scalda e suda, quindi è bene avere sempre pronto una maglietta di ricambio

LA MONTAGNA

E' bene ricordare che un comportamento corretto in montagna è alla base di tutto, quindi evitare situazioni di pericolo, consapevoli che ognuno è responsabile delle proprie azioni e che anche il sentiero più semplice nasconde delle insidie se affrontato in maniera distratta.

TELEFONO E INTERNET

Potrebbe quasi sicuramente capitare, visto l'ambiente montano, l'assenza di segnale. Se vi è necessità i rifugi offrono sempre il servizio di chiamata (a pagamento). Questo è anche un modo per trascorrere giornate lontani dalle notifiche e lo schermo del cellulare alzando gli occhi verso gli spettacoli naturali.

REQUISITI FISICI

E' richiesta una buona forma fisica e preparazione, tenendo conto dislivelli giornalieri che oscillano tra i 250 e i 600mt su sentieri semplici e alla portata di tutti, ma non da sottovalutare. E' inoltre da tenere in considerazione lo zaino pesante sulle proprie spalle. Se hai già esperienza di montagna e ci vai regolarmente sarà per te una passeggiata.



DICONO DI NOI

Per darvi un'idea ancora più chiara e convincente di quello che vi aspetta, abbiamo raccolto alcune testimonianze dei partecipanti ai nostri viaggi e workshop. La loro soddisfazione e l'entusiasmo che tutti i viaggiatori dimostrano alla fine di ogni avventura è indubbiamente il nostro biglietto da visita migliore.



PAMELA MICCO

Appena ritornata dal viaggio in Islanda. È stata un'esperienza stupenda sotto tutti gli aspetti. I tutor che ci hanno accompagnato, ci hanno seguito, sostenuto e consigliato con costanza e professionalità. Sono stati ottimi compagni di avventure sempre disponibili e competenti. Si è creato un bel gruppo e un ottimo affiatamento, passato belle serate in compagnia e giornate a tratti impegnative ma piene di soddisfazioni. Esperienza da ripetere il prima possibile!

Grazie di cuore a tutti!!!





GIACOMO D'ELIA

Appena rientrato dal viaggio fotografico in MAROCCO e già penso a programmare il prossimo viaggio con questo meraviglioso gruppo, i nostri accompagnatori Andrea e Matteo persone preparate e simpaticissime, i posti che abbiamo visitati sono stati dei paesaggi incantevoli che porterò sempre nella mia memoria e rigarderò nelle foto . . . bravi continuate così



CRISTIAN MIGHETTI

Il viaggio in Islanda appena terminato è stato un "vulcano" di emozioni. I docenti si sono dimostrati molto competenti, disponibili e professionali, bravi nel gestire le necessità di ogni partecipante. Hanno instaurato da subito un rapporto di profonda amicizia, sembrava di conoscerli da sempre. È stato un viaggio indimenticabile, il primo di una lunga serie.



ANNA CERESA

Ad Agosto sono partita con destinazione Irlanda. Volevo vivere un'esperienza diversa dal solito in compagnia di qualcuno che avesse la mia stessa passione e così mi sono lanciata! Beh, che dire..E' stato SUPER! L'Irlanda è un paradiso, gli spot scelti dagli organizzatori sono stati perfetti. Le guide Andrea e Matteo sono state eccezionali: molto preparati fotograficamente parlando, molto disponibili e simpatici! Insomma, direi che come prima esperienza con loro meritano 5 stelle piene!!! Mi sono subito iscritta alla newsletter per rimanere sempre aggiornata sui loro futuri viaggi!! Grazie!



SORAPIS

PASSO DELLE TRE CROCI > SORAPIS

Un percorso che presenta sia dislivello all'andata che al ritorno, da prendere dunque con la dovuta calma. L'inizio del percorso è su strada sterrata battuta in leggera discesa per poi passare a sentiero di montagna ben delineato e di dolce pendenza in salita, fino a incontrare una pendenza più marcata ed un sentiero composto a tratti da semplici scalette di ferro e brevi passaggi esposti muniti di corda di sicurezza per poi raggiungere finalmente il meraviglioso lago.



Dislivello andata: +300mt
Dislivello ritorno: +200mt



Durata andata: 2,30h
Durata ritorno: 2,00h



Kilometri andata: 6,0km
Kilometri ritorno: 6,0km



FEDERA

PONTE RU CURTO > LAGO FEDERA

Un percorso che si presenta all'inizio come un dolce e largo sentiero immerso nel bosco con paesaggi veramente scenici, un bellissimo ponte con cascata e vista panoramica sul Passo Falzarego e in lontananza le Cinque Torri. Da dolce e largo si fa più stretto e decisamente in pendenza. Grazie a questo si salirà velocemente di quota fino a spianare e arrivare ad un meraviglioso bosco di larici dal quale, come per magia, sbucca l'inconfondibile Lago Federa.



Dislivello andata: +350mt
Dislivello ritorno: -350mt



Durata andata: 3,00h
Durata ritorno: 2,30h



Kilometri andata: 4,0km
Kilometri ritorno: 4,0km



LE LOCATION CHE ANDREMO A FOTOGRAFARE

Conoscere i luoghi che si andranno a fotografare è il primo step per ottenere risultati soddisfacenti. Nelle pagine seguenti troverete le schede di tutte le location che fotograferemo con alcuni consigli pratici e foto esemplificative.



LAGO DI SORAPIS

L'INCREDIBILE LAGO DAL COLOR TURCHESE INTENSO CHE STUPISCHE TUTTI I VISITATORI.

Un lago davvero unico e meraviglioso, una perla naturale che non deve mancare nel proprio trekking in Dolomiti. Grazie fattori biologici/chimici, ai minerali e alle acque provenienti da un ghiacciaio possiamo ammirare questo colore turchese che pare finto. La location si presta prevalentemente all'utilizzo di grandangoli estremi come un 16mm su full frame, ma spaziare con i dettagli di un teleobiettivo è un buon esercizio di inquadratura per scoprire le forme e i colori del luogo. Tramonto e alba sono inoltre i momenti con meno turismo nei quali si può scattare con tranquillità.



LAGO FEDERA

NELLE VICINANZE DEL PASSO GIAU SI TROVA IL LAGO FEDERA, META MOLTO CONOSCIUTA PER VIA DELLA SUA BELLEZZA.

Raggiungibile da più sentieri, sceglieremo il più corto e diretto, grazie al quale potremo ammirare viste panoramiche sulle Dolomiti circostanti. Il lago è una meraviglia per gli occhi e nelle giornate di poco vento si forma un riflesso perfetto che vede come protagonista il Becco di Mezzodì. Durante le fasi di alba e tramonto si può godere del fenomeno dell'Enrosadira sulle rocce e picchi dolomitici: il colore caratteristico che va dal rossastro al violaceo durante queste ore di luce. Grandangolo e medio tele sono gli obiettivi ideali per catturare immagini d'impatto e vagare per trovare inquadrature originali è certamente un'ottima idea stimolante.





VIAGGI FOTOGRAFICI
SCATTA L'AVVENTURA!

info@viaggifotografici.biz
www.viaggifotografici.biz

